

domenica 20 novembre 2011 – PROVINCIA – Pagina 35

BRENZONE. L'assessore Devoti ripercorre le tappe della vicenda: «Abbiamo speso tanti soldi, assurdo non far lezione»

## **Polemica risolta, a scuola parte l'informatica**

Alle elementari di Scalette aula e computer pronti da settembre ma non c'era personale specializzato



La nuova aula di informatica

«L'aula di informatica della scuola di Scalette è pronta da settembre. Ultimati i corsi di formazione per gli insegnanti, speriamo tra pochi giorni di poter partire con l'utilizzo di tutti e 20 le postazioni di cui è dotato questo fiore all'occhiello del nostro istituto».

Tira un sospiro di sollievo l'assessore ai servizi sociali Giancarlo Devoti e così commenta la risoluzione della piccola querelle nata con la scuola.

Nonostante infatti l'amministrazione comunale si fosse prodigata per risolvere vari problemi con la ditta fornitrice di software e hardware, l'aula di informatica non era stata ancora aperta per un motivo clamoroso: mancanza di personale in grado di assumersi la responsabilità di fare funzionare il tutto. Tanto che l'assessore, a metà ottobre, aveva pure scritto al sindaco, ai membri del Consiglio d'Istituto della scuola e al preside dell'Istituto comprensivo di Malcesine Anita Santuari.

«Non nascondo disappunto», aveva scritto Devoti, «per il fatto che, in diverse classi della scuola primaria di Scalette, non vengono ancora effettuate lezioni di informatica...La realizzazione della nuova aula è costata un grande sforzo alla nostra amministrazione. Inoltre il non utilizzo del materiale tecnologico porta ad un precoce invecchiamento con conseguente perdita di valore. Mi riesce difficile pensare che, all'interno dell'Istituto Comprensivo, non vi siano risorse umane atte alla anche temporanea risoluzione del problema visto che anche a Malcesine esiste un'aula di informatica perfettamente funzionante».

Dopo la lettera e vari incontri, però, l'amministrazione ha avviato anche corsi di formazione per gli insegnanti. «Ho proposto al responsabile commerciale della Saga Alessandro Dodi», ha proseguito Devoti, «la fornitura di 10 computer più uno per la sala giunta. Così abbiamo raggiunto l'accordo che, fino a quel momento, non era stato ancora attivato. Abbiamo poi riadattato una bellissima aula che le maestre usavano come isola ecologica dentro la scuola, re-imbancato, comprato banchi e sedie, approntato un modernissimo sistema di cablaggio in rete calato dal controsoffitto mediante colonne tecniche. Il risultato», ricorda Devoti, «è che ora non si vede più neppure un cavo volante, i 10 computer revisionati di proprietà dell'istituto comprensivo e i 10 nuovi funzionano, abbiamo comperato le licenze software per tutti e 20 i pc e installato Open Office, oltre a un programma di Net Support School, che permette all'insegnante di controllare ogni singola postazione stando seduto alla cattedra. Una spesa extra di 15 mila euro di cui però siamo molto soddisfatti. Non potevamo certo permetterci che una sala computer, costata circa 30 mila euro, rimanesse inutilizzata», ha concluso.

A breve, quindi, anche gli alunni di Scalette impareranno a usare il computer. G.M.